

sacerdoti e religiosi

arrestati, carcerati, deportati e uccisi per i loro comportamenti ritenuti pericolosi dal regime fascista, poi dopo l'8 settembre del 1943 da quello della Repubblica Sociale Italiana (R.S.I.) e dall'occupazione nazista. Ne ricordiamo alcuni.

Sacerdoti e religiosi che si sono esposti, per essere fedeli alla propria missione del loro sacerdozio. Hanno corso rischi nella difesa degli oppositori e perseguitati, nel sostegno accordato a quanti per motivazioni e appartenenze politiche diverse, dovevano vivere nascosti o raggiungere clandestinamente soprattutto la Svizzera.

Con le leggi fascistissime del 1925 e 1926, numerosi i sacerdoti inseriti nel novero dei sovversivi schedati nel Casellario Politico Centrale.

23 agosto 1923, Argenta (FR)

È parroco don Giovanni Minzoni che viene assassinato da squadre fasciste.

Parroco a Bozzolo (MT) è don Primo Mazzolari sottoposto a continue violenze perché oppositore al fascismo.

1926

La Milizia Volontaria denunciava, con nota del 13 novembre 1926, e faceva trarre in arresto il **sacerdote palermitano Pennavaria Francesco** perché: il 2 novembre scorso, in pubblico, commentando l'attentato contro il Duce, magnificava l'atto dello Zaniboni che definiva eroe. Il Pennavaria è noto elemento antifascista, appartenente al Partito popolare, e si è sempre distinto per la sua astiosità ed avversità al Regime.

1927

Don Orizio Giovambattista veniva così descritto, con una relazione del 4 novembre 1927, dalla Prefettura di Brescia:Avversario acerrimo e dichiarato del fascismo ne combattè con ogni mezzo il suo sorgere...Per questa sua attività venne condannato al confino, il 20 ottobre del 1927, da cui venne liberato però condizionalmente con telegramma del Ministero del 30 settembre del 1928. La prefettura di Brescia lo teneva comunque d'occhio.

1929

La Prefettura di Aosta segnalava con nota del 16 gennaio 1929 che **Giuseppe Lale Demoz, sacerdote**: «Ha militato accanitamente nei decorsi anni, nel partito popolare italiano. Attualmente conserva le vecchie idee, senza farne propaganda. Ha capacità di dirigere e organizzare movimenti politici. Viene vigilato pur non dando luogo a rilievi.

1930

Don Antonio Potrich veniva segnalato dalla Prefettura di Trento, con nota dell'8 gennaio 1930.

1931

Don Augusto Vicolungo venne segnalato dalla Prefettura di Cuneo, il 4 agosto del 1931 in quanto: «in occasione dello scioglimento delle associazioni giovanili cattoliche, fu tra coloro che più si mostrarono avversi al provvedimento».

1939

Don Raimondo Viale, parroco di Borgo San Dalmazzo per le sue posizioni contro il fascismo e la guerra, il 31 marzo del 1939 viene picchiato selvaggiamente. Nel giugno del 1940 viene arrestato, carcerato e condannato al confino.

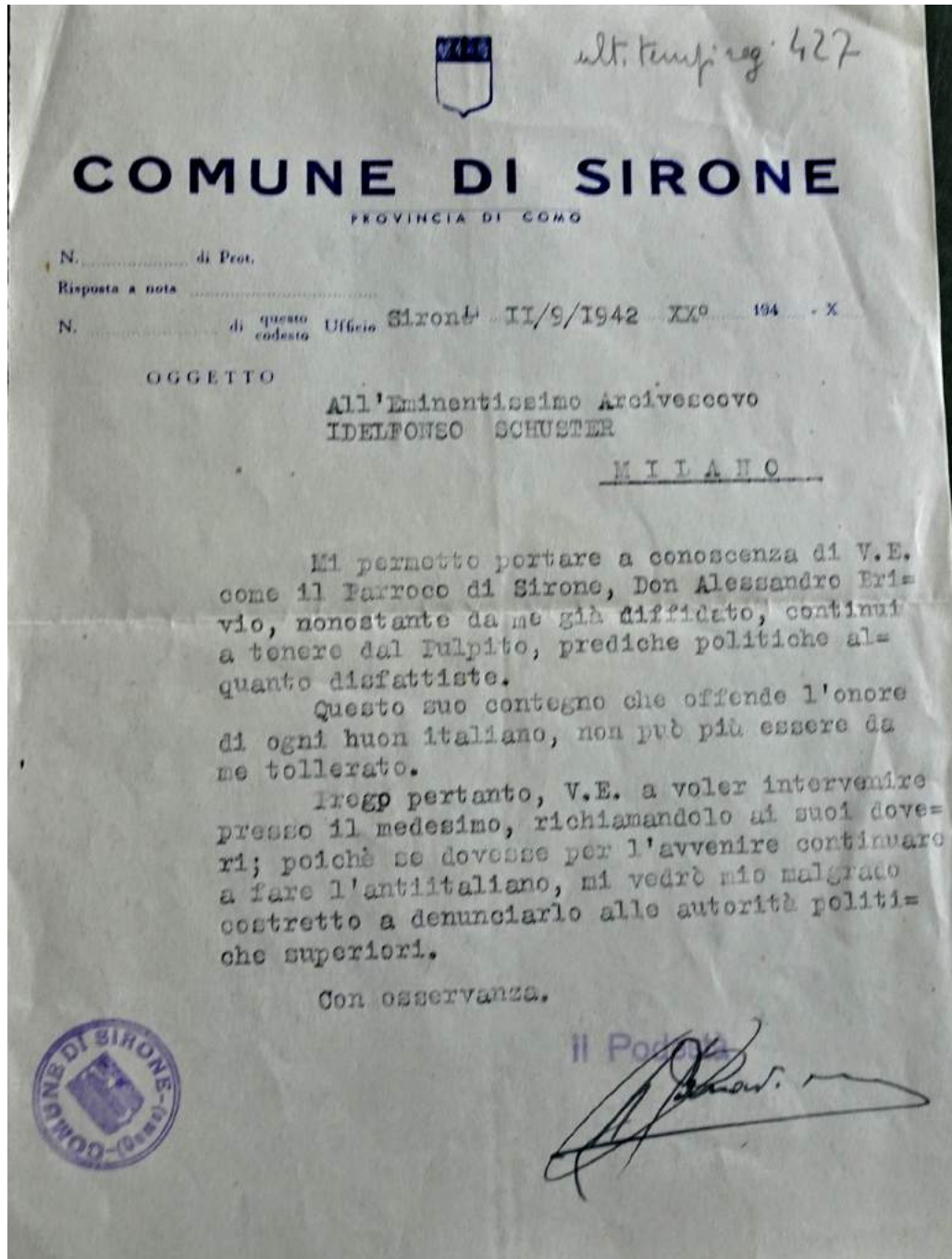
Don Cirillo G. Battista Spinetti, parroco di Forcola, vicino a Sondrio, per le sue prese di posizione contro il Regime, veniva il 27.11.1939, assegnato al Confino per anni due.

1941

Don Augusto Leoni, veniva aggredito il 15 febbraio del 1941 dal vice caposquadra della Milizia, come riporta la nota della Prefettura del 18 febbraio. La quale scriveva che quest'ultimo: lo colpiva con pugni, producendogli lesioni guaribili in giorni 5 salvo complicazioni. Si vuole che l'incidente sia dovuto al fatto che il predetto sacerdote avrebbe espresso il suo compiacimento per gli insuccessi delle armi italiane. In merito però non è stato possibile raccogliere elementi concreti di responsabilità a suo carico.

1942

Il Regio Decreto numero 505 del 23 aprile 1942 impose la requisizione e la fusione del bronzo delle campane.

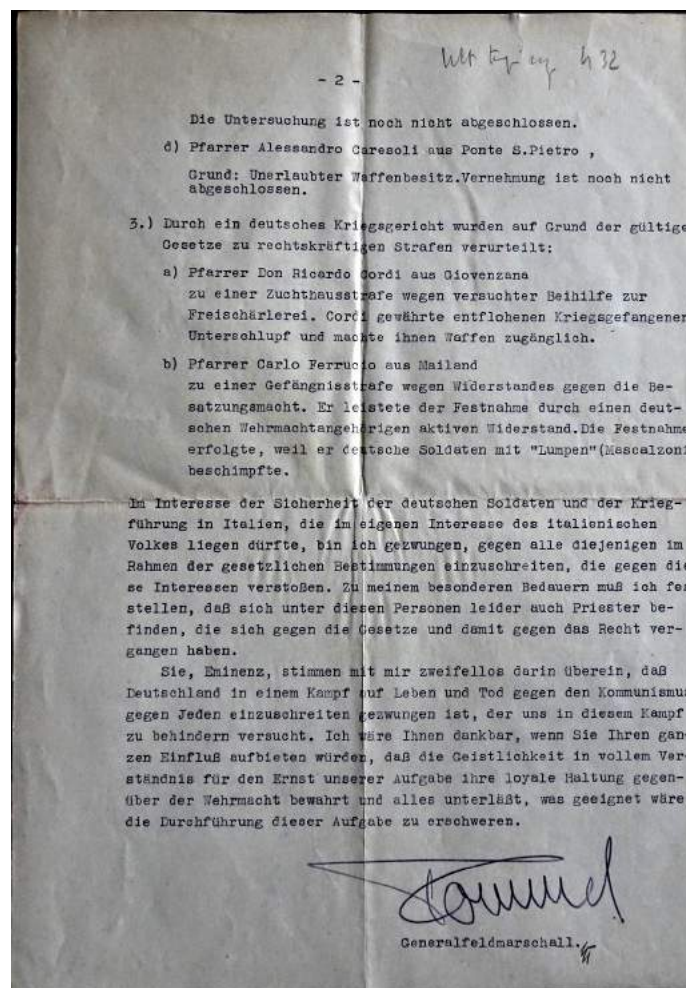
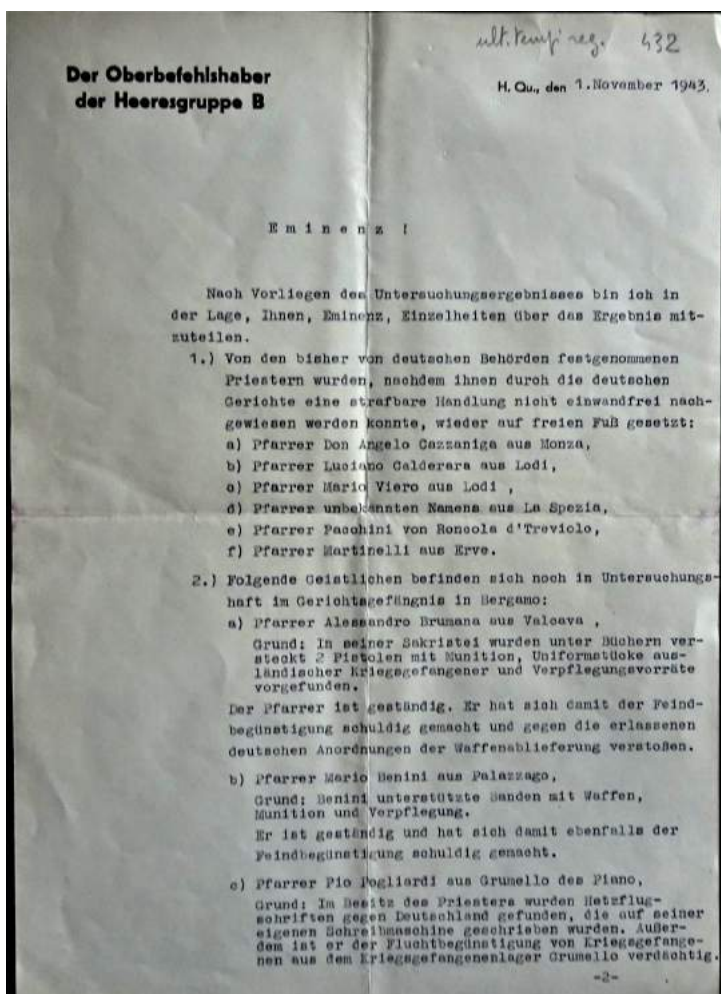


...don Alessandro Brivio da me già diffidato, continui a tenere dal Pulpito, prediche politiche alquanto disfattiste.

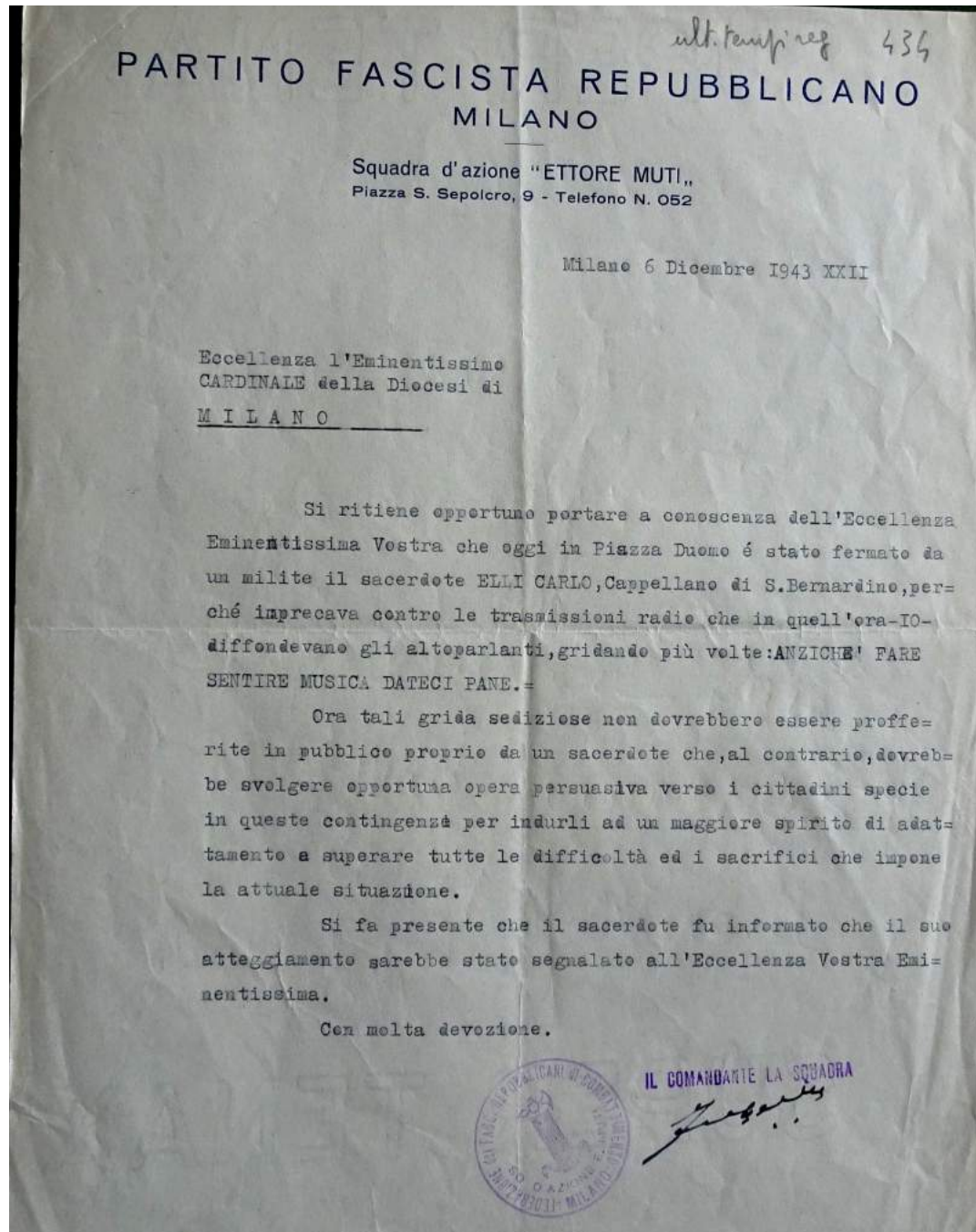
...

19 settembre 1943

Don Giuseppe Bernardi, parroco di Boves (CN) e il suo vice, **don Mario Ghibaud**, prete da soli tre mesi, trucidati dai nazisti insieme ad altri 22 paesani e 350 abitazioni date alle fiamme. Dal 31 dicembre 1943 al 3 gennaio 1944 i tedeschi scatenano una nuova rappresaglia con altre decine di morti e centinaia di case bruciate.

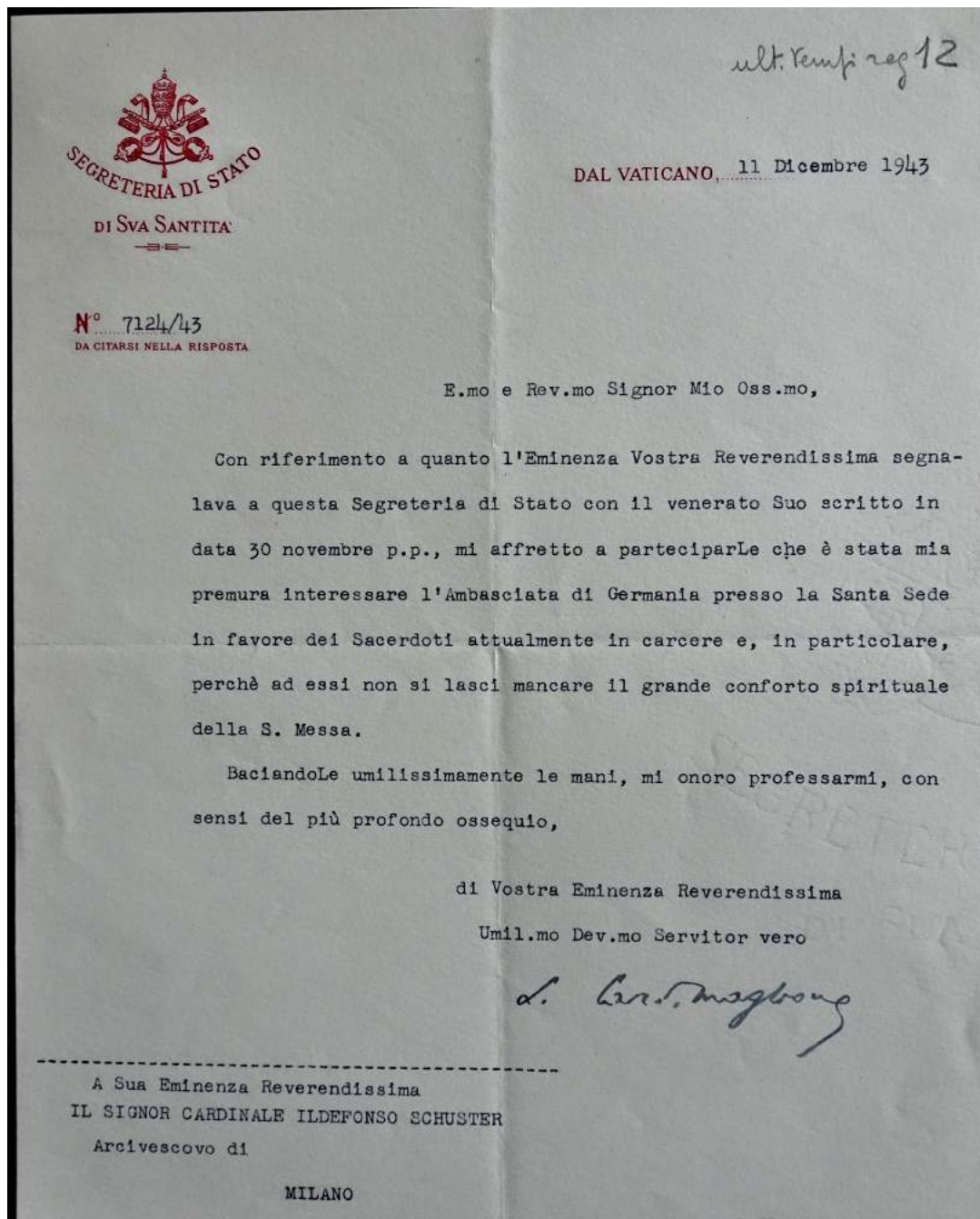


Sono arrestati altri sacerdoti. Tra questi **don Riccardo Corti di Giovenzana (LC)**, che dopo la carcerazione viene deportato.



...oggi in Piazza Duomo è stato fermato da un milite il sacerdote Elli Carlo...che imprecava contro le trasmissioni radio...gridando più volte:

ANZICHE' FARCI SENTIRE MUSICA DATECI PANE



Gennaio 1944

Don Pietro Pappagallo viene arrestato a Roma il 29 gennaio del 1944 dalle SS a seguito di una delazione, per aver aiutato perseguitati di ogni fede e condizione. Condannato a morte, viene fucilato il 24 marzo 1944 con altre 334 persone, alle Fosse Ardeatine.

Febbraio 1944

Don Achille Bolis. L'arciprete di Calolziocorte viene arrestato nella sua canonica nella notte tra il 21 e il 22 febbraio 1944, accusato di aiutare chi aveva bisogno. Il 23 febbraio don Bolis viene condotto a Milano per essere interrogato, all'Albergo Regina, sede dal 13 settembre del 1943 del Comando delle SS e quartier generale della Gestapo. Viene poi rinchiuso nel carcere di San Vittore a Milano, dove muore il 23 febbraio 1944 per i maltrattamenti subiti.

Il 29 febbraio 1944 parte da Verona un trasporto di deportati con destinazione il Lager di Dachau. Tra i deportati ci sono **don Giovanni Fortin e don Carlo Manziana**

Giorno della Memoria 2023

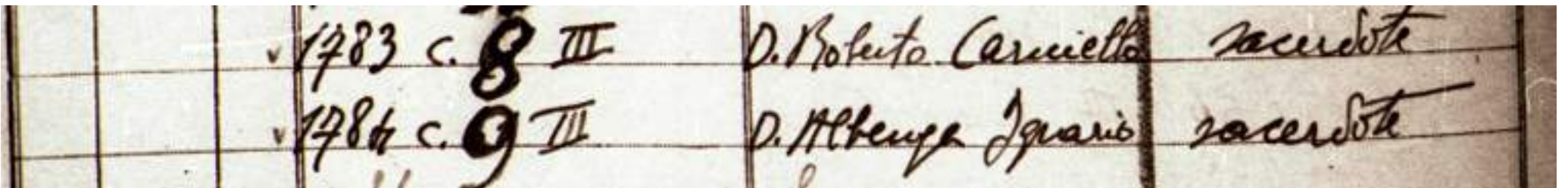
Cd/puccy paleari

Dal Registro Entrati del carcere di San Vittore di Milano.

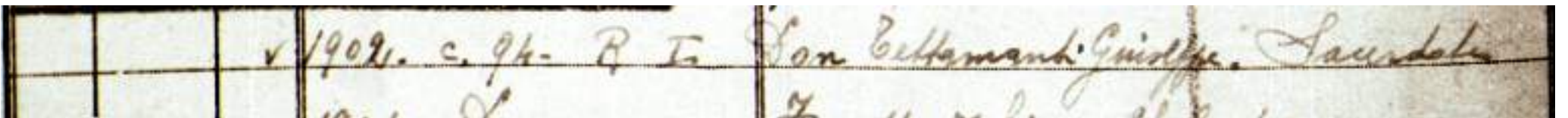
24-3-44



Don Paolo Liggeri. Arrestato a Milano il 24.3.44 per ospitalità offerta ai perseguitati politici e razziali e, in collegamento con Radio Vaticana. Viene trasferito e deportato nel Lager di Fossoli e successivamente nei Lager di Bolzano, di Mauthausen, nel campo dipendente di Gusen e a Dachau. Sopravvissuto.



7-4-44

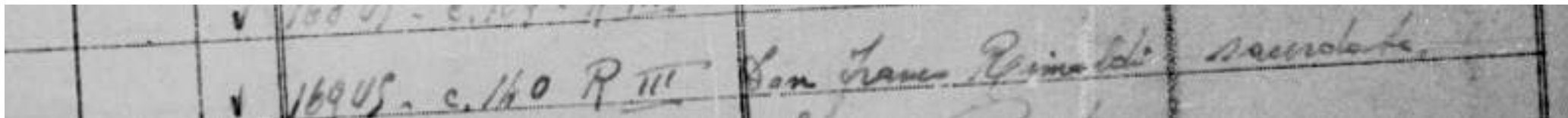


12-4-44

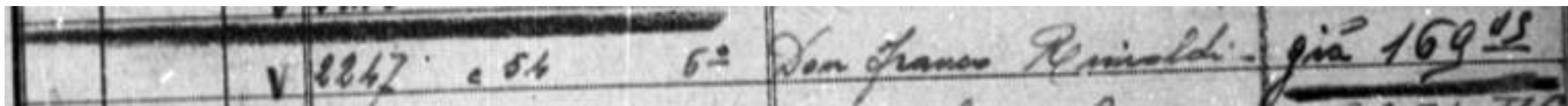


Don Giovanni Tavasci. Parroco di Piuro (SO), viene arrestato il 12.4.44 per aiuto a prigionieri e sbandati. E' trasferito e deportato nel Lager di Fossoli e successivamente nei Lager di Mauthausen e Dachau. Sopravvissuto.

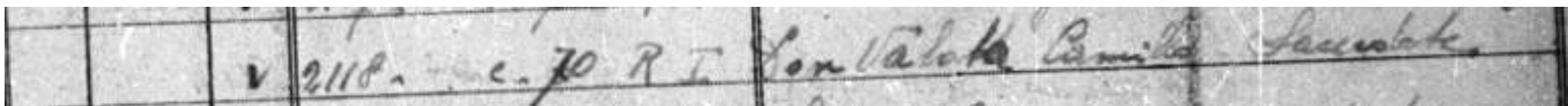
1-5-44



2-5-44



20-5-44



Don Camillo Valota, parroco di Frontale di Sondalo (SO). Viene arrestato nell'aprile del 1944 per aiuto negli espatri in Svizzera. Dal carcere di San Vittore di Milano viene trasferito e deportato nel Lager di Fossoli e successivamente nei Lager di Bolzano, di Mauthausen nel campo dipendente di Gusen e a Dachau. Sopravvissuto.

Giugno 1944

Padre Agosti Gianantonio. Frate cappuccino, penitenziere del Duomo di Milano. Viene arrestato a Milano il 13.6.1944, per aiuto a perseguitati ed a ebrei. Dopo il carcere di San Vittore di Milano, viene deportato nei Lager di Bolzano, di Flossenbürg e a Dachau. Sopravvissuto.

2 agosto 1944

Don Aldo Mei, parroco di Fiano (LU), fu arrestato il 2 agosto del 1944 perché accusato di aver dato rifugio a ebrei, disertori del regime fascista e perseguitati politici. Fu tradotto a Lucca dove venne processato e condannato a morte. Sulle pagine bianche del breviarario, scrisse:

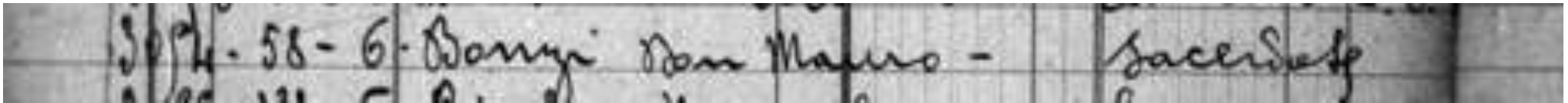
«Babbo e Mamma, state tranquilli – sono sereno in quest’ora solenne. In coscienza non ho commesso delitti. Solamente ho amato come mi è stato possibile. Condanna a morte: – 1° per aver protetto e nascosto un giovane di cui volevo salvare l’anima. 2° per aver amministrato i sacramenti ai partigiani, e cioè per aver fatto il prete. Il terzo motivo non è nobile come i precedenti – aver nascosto la radio. Muoio travolto dalla tenebrosa bufera dell’odio io che non ho avuto vivere che per amore! ...

La sera del 4 agosto 1944 fu fucilato fuori le mura urbane di Lucca.

Agosto 1944

Il frate domenicano Giuseppe Girotti, dopo l'8 settembre 1943, aiutò gli ebrei perseguitati trovando per loro nascondigli sicuri e documenti di identità falsi. Arrestato a seguito di una delazione il 29 agosto 1944, fu portato nelle Carceri Nuove di Torino e poi trasferito a Milano nel carcere di San Vittore. Venne poi trasferito nel campo di concentramento di Bolzano e successivamente nel Lager di Dachau dove morì.

5-9-44



Don Mauro Bonzi. Rettore del Collegio Arcivescovile Pio XI di Desio (MI). Viene arrestato il 19.8.44 con l'accusa di aiuto al movimento resistenziale. Dopo il carcere di Monza viene trasferito nel carcere di San Vittore di Milano e successivamente deportato nei Lager di Bolzano e Dachau. Sopravvissuto.

tra il 29 settembre e il 5 ottobre 1944

Nei comuni alle pendici di Monte Sole (BO), truppe nazi fasciste effettuano una strage contro la popolazione civile con diverse centinaia di vittime compresi **cinque sacerdoti**.

Ottobre 1944

Don Aurelio Giussani di Baruccana di Seveso. Dopo l'8 settembre del 1943 dà il suo aiuto nel soccorso e assistenza in particolare nell'espatrio clandestino con l'organizzazione OSCAR. Dopo un periodo dattosi alla macchia perché ricercato, nell'ottobre del 1944, si trasferisce nell'Appennino emiliano, dove assicura l'assistenza religiosa alle formazioni partigiane della zona.

Principali fonti e testi consultati

A. Cauvin-G. Grasso. *Nacht und Nebel (notte e nebbia). Uomini da non dimenticare 1943-1945*. Ed. Marietti; V. Morelli. *I deportati italiani nei campi di sterminio 1943-1945* – Scuole Pav. Grafiche Artigianelli; Registro digitalizzato del Carcere di San Vittore (MI), tratto dal fondo documentario di Felice Pirola; I. Tibaldi. *Compagni di viaggio. Dall'Italia ai Lager nazisti. I "trasporti" dei deportati 1943-1945*. Ed. Mursia; I. Tibaldi (archivio privato). *Elenco digitalizzato dei deportati italiani*; B. Mantelli e N. Tranfaglia. «*Il Libro dei Deportati*». Volume I – *I deportati politici 1943-1945 – Tomi 1-3*. Ed. Mursia; D. Venegoni. *Uomini, donne e bambini nel Lager di Bolzano. Una tragedia italiana in 7982 storie individuali*. Ed. Fondazione Memoria della Deportazione/Mimesis; G. Vecchio. *Lombardia 1940 - 1945. Vescovi, preti e società alla prova della guerra*. Morcelliana; A. B. Sonzogni. *Giuseppe Bicchierai. Sacerdote e manager a Milano (1898-1987)*. FrancoAngeli; F. Cereja (a cura di). *Religiosi nei Lager. Dachau e l'esperienza italiana*. Ed. Consiglio regionale del Piemonte, Aned, FrancoAngeli; *Atti del Convegno Sacerdoti nei Lager*. Comune di Nova Milanese; Archivio Diocesano Provinciale di Milano; Fondo F. Pirola.

Alcune proposte di lettura

